

Progetto interculturale

Anita Ghane
anita.ghane@gmail.com

Questo progetto è stato ideato per le lezioni di lingua tedesca in una classe di terza media nella quale 8 alunni su 15 avevano le risorse necessarie per una realizzazione (almeno un genitore proveniente da un paese diverso dall'Italia). Il progetto consiste nel presentare su un cartellone il paese oppure la città di origine propria o dei genitori. Gli alunni lavorano in gruppi, in modo che alla creazione di ogni cartellone siano coinvolte almeno due persone. Alunni con origini uguali possono lavorare insieme oppure scegliere – nel caso fossero in tanti – di lavorare con un gruppo che presenta un paese diverso.

Nel caso della classe s.c. tre degli alunni con genitori italiani hanno deciso di fare un cartellone su una città italiana e quattro hanno partecipato in gruppi diversi. Il progetto è stato molto ben accolto anche perché fino a quel momento le origini dei singoli alunni non erano mai state approfondite. Come si è visto da una iniziale raccolta di informazioni gli studenti sapevano poco o niente dei paesi di origine dei compagni. Gli alunni hanno dimostrato grande interesse nel presentare il loro paese e nel conoscere particolarità dei paesi dei loro compagni. Si sono impegnati molto in questo lavoro e hanno partecipato con grande entusiasmo.

Un progetto interculturale di questo tipo può essere inserito in qualsiasi materia scolastica e soprattutto all'interno della lingua straniera (o CLIL). Qui gli alunni sono già messi a confronto con una lingua e una cultura diversa dalla loro, un paragone tra varie culture è quindi facilmente proponibile. Inoltre, durante la lezione di lingua straniera, tutti gli alunni si trovano sullo stesso livello perché la lingua è nuova per tutti, quindi nessuno si sente più a disagio o svantaggiato in qualche maniera.

In una prima lezione vengono formati i gruppi che poi lavoreranno autonomamente. L'insegnante sta in disparte e aiuta solo se richiesto esplicitamente dai gruppi.

Obiettivi minimi stabiliti

Questo progetto serve a far sì che gli studenti possano conoscersi meglio e scoprire informazioni sulle origini dei compagni di classe. Per gli alunni che hanno origini diverse il progetto serve a valorizzare le loro conoscenze e a dare loro la possibilità di presentare una parte importante di sé che altrimenti verrebbe facilmente trascurata.

L'obiettivo della lezione di lingua straniera prevede che gli alunni possano presentare un paese dando informazioni concrete e che riescano a comprendere le informazioni date dagli altri.

Durata del percorso

5 unità di lezione, eventualmente 6 se viene inserita un'unità in aula computer per la ricerca delle informazioni. A questo proposito è opportuno preparare un questionario con domande specifiche (che aiutino lo studente a focalizzare i temi utili da tenere in considerazione per la ricerca da svolgere) e un elenco di siti dai quali reperire le informazioni.

Metodologia adattata

Le metodologie adottate sono lavoro di gruppo e lavoro in coppia. Gli alunni lavorano in modo autonomo per poter esprimere al meglio il loro sapere e la loro creatività. Solo all'inizio vengono stabilite alcune linee guida. E' molto importante che alla prima lezione venga presentato l'intero progetto in tutte le sue parti (dalla preparazione alla valutazione), in modo che gli alunni sappiano cosa viene chiesto.

Durante ogni unità vengono esercitate tutte e quattro le abilità (ascoltare, leggere, parlare, scrivere) con modalità e peso differenti.

Materiali e strumenti utilizzati

Per ogni paese un foglio con il disegno di una semplice mappa concettuale al centro della quale viene inserito il nome del paese scelto.

Informazioni e immagini sui vari paesi (es. da <http://de.wikipedia.org>), cartelloni colorati (uno per ogni paese), colla, pennarelli, altro materiale che gli alunni vogliono mostrare (oggetti, vestiti, ecc.).

Cartellini per il quiz di valutazione finale, cartellini per le risposte (A, B, C), lavagna per il punteggio.

Modalità di verifica

Nell'ultima ora è prevista una verifica in forma di quiz, in modo che il progetto venga chiuso in maniera divertente, rafforzando il concetto della comunità senza causare ansia da verifica. Si tratta di domande sui paesi rappresentati con tre possibili risposte tra le quali gli alunni devono scegliere quella giusta.

Criteri di valutazione

Una prima valutazione avviene dopo la creazione dei cartelloni, dove viene considerata principalmente la partecipazione e l'accuratezza del lavoro.

Nella fase finale (quiz) vengono valutati i singoli gruppi. Nel caso ci fossero grandi dissonanze all'interno dei gruppi si può aggiungere un "+" o un "-" per i singoli alunni, è però importante che ci sia un voto unico per gruppo al fine di responsabilizzare ogni singolo membro del gruppo.

Allegati

- Esempio di mappa concettuale
- Esempio di cartellini per la formazione dei 3 gruppi per il quiz
- Esempio di domande e cartellini risposte
- Questionario sul progetto interculturale

Obiettivo

E' opportuno prendere un'unità per la presentazione e la preparazione di questo progetto. E' molto importante che gli alunni sappiano bene fin dall'inizio come si svolgerà questo progetto in tutte le sue parti, come sarà strutturata la verifica e come sarà valutato il lavoro. La trasparenza è fondamentale per promuovere uno svolgimento del lavoro il più tranquillo e sereno possibile.

Questa prima unità serve quindi per spiegare le varie fasi e per formare i gruppi. Trattandosi di un progetto interculturale che servirà agli alunni a conoscere meglio i compagni e soprattutto le loro differenti origini, è importante che non ci siano disagi: gli alunni non devono sentirsi costretti a dover rappresentare il loro paese d'origine se non si sentono pronti o percepiscono disagio a farlo. Basta un po' di sensibilità per capire l'atteggiamento degli studenti. Nella fase della spiegazione del progetto si possono già vedere le reazioni dei singoli.

Dopo la presentazione si può procedere a suddividere gli alunni in vari gruppi. Per far ciò si può iniziare a raccogliere alla lavagna i nomi dei paesi (o delle città) che vengono proposti, lasciando a fianco lo spazio per segnare i nomi dei partecipanti. Gli alunni possono scegliere poi di che gruppo vogliono far parte, mentre l'insegnante può far da consulente per formare gruppi omogenei: in ogni gruppo dovrebbe esserci infatti circa lo stesso numero di persone.

E' importante ricordare agli alunni di portare più materiale possibile per presentare i vari paesi. Si possono suggerire dei siti utili come <http://de.wikipedia.org> per recuperare informazioni. Per avere informazioni abbastanza omogenee si può inserire un'unità in aula computer mettendo a disposizione di ogni gruppo un computer e un questionario da compilare (es. "Qual è la capitale di questo paese?", "Quanti abitanti ha la capitale/il paese?", ecc.).

Svolgimento

15'' introduzione e spiegazione dello svolgimento del progetto, gli alunni possono fare domande

10'' si scrivono i paesi e le città proposte alla lavagna e si formano i gruppi

10'' ogni nome di città o paese scelto viene scritto su un foglio al centro di una mappa concettuale. Questi fogli vengono passati nei vari gruppi e gli alunni scrivono insieme con una penna blu tutte le parole o frasi che collegano a questi paesi. Gli alunni che vengono da uno dei paesi scelti possono esprimersi solo per gli altri paesi. Questi fogli vengono poi raccolti, serviranno nell'ultima unità per fare un confronto tra ciò che si sapeva all'inizio e ciò che si è imparato al termine del progetto.

15'' i gruppi hanno ora del tempo a disposizione per progettare il loro lavoro, per assegnare i vari compiti e per mettersi d'accordo su come preparare il cartellone.

10'' i singoli gruppi possono spiegare brevemente come hanno deciso di procedere, così i compagni possono prendere spunto da ciò che fanno gli altri e si possono scambiare consigli e opinioni. L'insegnante può dare consigli ulteriori o decidere di partecipare alla raccolta di materiale.

Materiale:

Fogli per le mappe concettuali

Obiettivo della lezione

Durante queste unità i gruppi lavorano sempre autonomamente. All'inizio della prima si possono guardare insieme i materiali e chiarire eventuali dubbi o domande. L'aula viene allestita in modo che i singoli gruppi abbiano abbastanza spazio per star seduti comodi e per poter appoggiare il cartellone e il materiale vario.

Gli alunni lavorano in modo autonomo e possono in qualsiasi momento chiedere aiuto all'insegnante oppure aiutarsi tra di loro. L'insegnante spiega solo inizialmente lo svolgimento, quindi risponde ad eventuali domande. Non si intromette nel lavoro degli alunni, tutti devono poter lavorare liberamente senza sentirsi osservati o controllati.

Svolgimento

10'' Piccola raccolta di informazioni e materiale, accertarsi che tutti siano provvisti di materiale. Spiegazione e risposta a eventuali domande. Gli alunni prendono posto nei rispettivi gruppi e iniziano il lavoro.

100'' Ora gli alunni possono finalmente utilizzare il materiale che hanno raccolto. Tutto viene messo sul tavolo del gruppo insieme al cartellone. Sul cartellone viene scritto il nome del paese (e/o della città). I gruppi lavorano in modo completamente autonomo e decidono liberamente con la loro fantasia come scrivere, incollare ecc.! Possono aggiungere poi informazioni, saluti e modi di dire nella lingua originale.

10'' I gruppi appendono i loro cartelloni e possono anche già girare e ammirare i lavori degli altri gruppi. Alla fine viene ancora spiegato che ogni gruppo dovrà presentare il proprio cartellone nell'unità successiva.

Materiale:

Un cartellone per ogni gruppo, forbici, colla, scotch, pennarelli, materiale dei vari paesi (informazioni generali, foto, cartoline, francobolli, monetine, fumetti, articoli di giornale, specialità come spezie ecc.), dizionari

Obiettivo della lezione

Durante questa unità vengono presentati i cartelloni creati dai gruppi, quindi lo scopo è quello di condividere con gli altri le informazioni trovate. Per evitare la noia e una mancanza di concentrazione si consiglia di evitare una presentazione nel plenum e di preferire invece più presentazioni contemporaneamente. Questo serve anche a ripetere più volte e quindi fissare meglio le conoscenze, nonché per dare a ciascun membro del gruppo la possibilità di parlare. Gli alunni possono girare quindi liberamente, come durante una mostra, per guardare i cartelloni, sentire le presentazioni e fare delle domande di loro interesse. In questo modo chi presenta non si emoziona troppo perché espone davanti a 3 – 4 persone alla volta anziché davanti a tutta la classe.

Per questo i gruppi vengono divisi in modo che ci siano gruppi presentatori e gruppi spettatori. Successivamente i ruoli vengono cambiati e chi ha precedentemente presentato può ora fare da "turista", mentre i "turisti" di prima possono invece presentare.

L'insegnante introduce solo all'inizio brevemente la lezione, poi si fa spettatore/spettatrice mentre gli alunni fanno le presentazioni. Naturalmente è disponibile per aiuti se ce ne fosse bisogno, ma i protagonisti della lezione rimangono esclusivamente gli alunni. Quindi si mischia tra loro, guarda, ascolta e fa domande come tutti. Questa unità è molto importante per gli alunni perché possono finalmente mostrare i loro lavori.

Svolgimento

5'' Si ritorna all'argomento con una breve spiegazione dello svolgimento della lezione. Si decide insieme quali gruppi vogliono presentare prima e quali vogliono fare da "turisti". E' opportuno lasciare ai gruppi qualche minuto di tempo per concludere i cartelloni o eventualmente per allestire un tavolo con i prodotti tipici del paese rappresentato. Nella scelta della modalità di presentazione è possibile sia lasciare "spazio libero", nel senso che ogni gruppo sceglie autonomamente quale paese "visitare", sia stabilire tempi precisi e decidere quando e quali gruppi devono presentare.

45'' Il momento fondamentale di questo progetto inizia in questa fase, dove gli alunni presentano i loro paesi e nello stesso tempo scoprono le informazioni raccolte dagli altri. Ogni alunno deve presentare il "proprio" paese e sentire le presentazioni di tutti gli altri. Durante la presentazione possono fare domande di loro interesse.

5'' Alla fine della mostra i singoli tornano al centro dell'attenzione. Ognuno sceglie uno dei paesi che lo ha colpito in modo particolare e si mette in piedi davanti al cartellone. Uno dopo l'altro gli alunni spiegano in una frase una particolarità del paese prescelto che hanno trovato particolarmente interessante, bello o strano.

5'' In quest' ultima fase gli alunni hanno la possibilità di esprimere a caldo ciò che questo progetto ha significato per loro. Come hanno vissuto queste ore? E' stato interessante per loro scoprire cose nuove sui paesi d'origine dei compagni? Per gli alunni di origini diverse è stato bello poter imparare cose nuove e presentare il loro paese?

Materiale:

Cartelloni con le informazioni sui paesi

Obiettivo della lezione

Quest'ultima unità è dedicata alla verifica e all'ultimo feed-back. Gli alunni hanno avuto abbastanza tempo per guardare i cartelloni e per acquisire informazioni, modi di dire e frasi. Inizialmente bisogna allestire l'aula per il quiz: le sedie vengono spostate in fondo all'aula e davanti alla cattedra vengono messi tre banchi su ognuno dei quali vengono appoggiati i tre cartellini per le risposte (A, B, C). Quindi vengono formati casualmente tre gruppi, ad esempio con l'utilizzo di cartellini con dei nomi di città di tre paesi diversi (Germania, Italia e Inghilterra). Ogni alunno pesca un cartellino e si alza per cercare gli altri compagni del gruppo, ovvero gli altri che hanno una città dello stesso paese pescato. I gruppi si siedono in fondo all'aula.

Il primo membro di ogni gruppo viene avanti e si mette dietro al banco con in mano i cartellini. L'insegnante prende la prima carta con la domanda e legge prima la domanda e poi le tre risposte. I tre partecipanti scelgono la loro risposta tenendo alzato il cartellino giusto tra i tre (A, B o C). L'insegnante svela la risposta giusta e scrive alla lavagna i punti (un punto per ogni risposta esatta), poi è il turno del membro successivo di ogni gruppo.

In questo modo partecipano tutti gli alunni e si evita che i più preparati rispondano a tutte le domande. Tramite le risposte su cartellini viene garantita una risposta personale, non influenzata dagli altri, e una chiara distinzione tra le risposte. Anche una pressione temporale viene evitata.

La scelta di domande a risposta multipla è più opportuna anche a causa della difficoltà dell'argomento, perché è messa in gioco una grande varietà di informazioni che non riguardano solo la lingua straniera. Per alcuni alunni questo fatto può essere recepito come lavoro ulteriore, perciò si viene incontro agli studenti offrendo la risposta giusta da scegliere tra tre proposte.

Dopo il quiz, e i complimenti agli alunni per la loro collaborazione, vengono ridistribuiti i fogli con la mappa concettuale che possono ora essere completati in modo che loro stessi possano verificare e realizzare quante cose nuove hanno imparato.

Alla fine ogni alunno è pregato di compilare un questionario preparato in italiano. La scelta della lingua è basata sulla volontà di avere la massima chiarezza per quanto riguarda una cosa così importante, quale il significato di questo progetto per gli alunni. Il questionario è anonimo e serve come aiuto per l'insegnante per poter giudicare il successo dell'attività e per progettare eventualmente altre attività in questo campo.

Svolgimento

10'' breve introduzione e spiegazione dello svolgimento della lezione, gli alunni possono fare domande; allestimento dell'aula e formazione di tre gruppi

30'' Quiz

10'' tutti tornano nei gruppi con i quali hanno preparato il cartellone. Vengono passati i fogli con la mappa concettuale e gli alunni aggiungono con una penna verde le informazioni nuove acquisite. I fogli vengono poi guardati e commentati insieme e si possono appendere alle pareti.

10'' compilazione questionario.

Materiale:

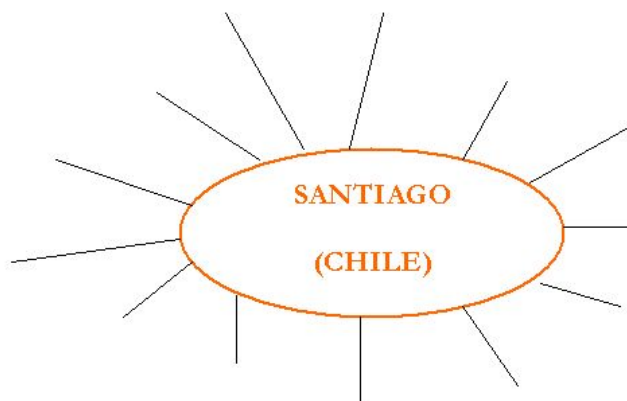
(30) cartelline con le domande (5 domande per ogni città/paese)

Lavagna per segnare il punteggio

3 cartellini risposta (A, B, C) per ogni gruppo

Questionario

Esempio di mappa concettuale:



Esempio di cartellini per la formazione di 3 gruppi

BERLIN	ROMA	LONDON
HAMBURG	MILANO	PALERMO
KÖLN	FIRENZE	OXFORD
MÜNCHEN	PALERMO	MANCHESTER
FRANKFURT	TORINO	CAMBRIDGE

Esempio di domande e di cartellini risposte

In welchem Land wird viel mit Minze gekocht?

- A) In Chile.
- B) In Kolumbien.
- C) In Marokko.

An welches Land grenzt Marokko?

- A) An Algerien.
- B) An Tunesien.
- C) An Syrien.

Wie heißt der/die jetzige PräsidentIn von Chile?

- A) Fidel Castro
- B) Michelle Bachelet
- C) Augusto Pinochet

An welche Länder grenzt Mazedonien?

- A) Serbien, Bulgarien, Türkei und Griechenland
- B) Serbien, Bulgarien, Griechenland und Albanien
- C) Serbien, Griechenland, Ungarn und Türkei

Bogota' ist die Hauptstadt von:

- A) Chile
- B) Kolumbien
- C) Argentinien

An wie viele Länder grenzt Serbien?

- A) 8
- B) 11
- C) 4

Wo liegt Chile?

- A) Im Südwesten von Südamerika
- B) Im Nordosten von Südamerika
- C) Im Südosten von Nordamerika

Welche Sprache spricht man in Marokko?

- A) Türkisch.
- B) Marokkanisch.
- C) Arabisch.

A

B

C

Wo ist Formel-1-Rennfahrer Montoya geboren?

- A) In Santiago
- B) In Bogota
- C) In Rabat

Wie heißt der König von Marokko?

- A) König Mohammed VI.
- B) König Mohammed I.
- C) Driss Jettou

Wo ist der Fußballer Lorik Cana geboren:

- A) Skopje
- B) Pristina
- C) Santiago

Wie groß ist Ferrara?

- A) 4004 km²
- B) 44.100 km²
- C) 404 km²

Welche Farben hat die Flagge von Mazedonien?

- A) rot und gelb
- B) rot und weiß
- C) orange und gelb

Wo ist Mutter Teresa geboren?

- A) In Pristina.
- B) In Skopje.
- C) In Rabat.

Welche Farbe hat die Flagge von Serbien?

- A) rot-blau-weiß mit Wappen
- B) rot-blau-gelb mit Wappen
- C) rot-blau mit Wappen

Wo ist Elvis' Ex-Schlagzeuger -Bill Lynn- geboren?

- A) In Skopje
- B) In Santiago
- C) In Bogotà

Zu welcher Provinz gehört Ferrara?

- A) Modena
- B) Emilia-Romagna
- C) Ferrara

Wie sagt man in Mazedonien „wie geht's"?

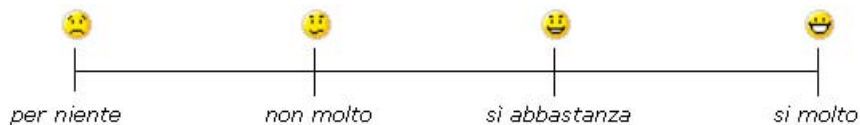
- A) mislam na tebe
- B) cao
- C) kako si

Was ist die Amtssprache in Chile?

- A) Castellano
- B) Portugiesisch
- C) Englisch

QUESTIONARIO SUL PROGETTO INTERCULTURALE

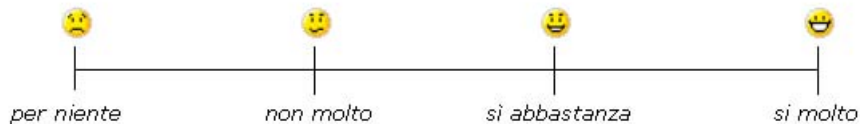
1. *Ti è piaciuta questa attività?*



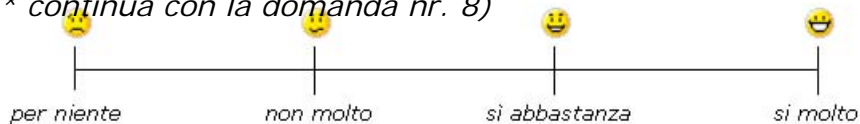
2. *Ti piacerebbe svolgere altre attività nell'ambito dell'interculturalità (es. cibo, festività, musica, giochi di culture diverse)?*



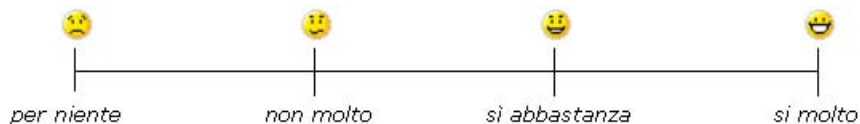
3. *Credi che questa attività sia stata in qualche modo utile?*



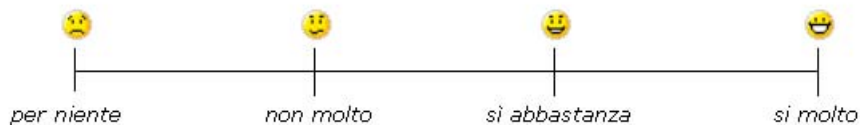
4. *Se il paese del cartellone è tuo*, ti ha fatto piacere poterlo presentare ai tuoi compagni? (Se non è tuo* continua con la domanda nr. 8)*



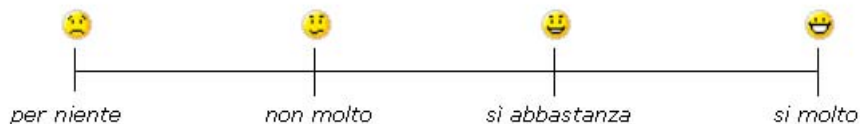
5. *Credi che già prima di questa attività sia stata valorizzata abbastanza la tua provenienza*?*



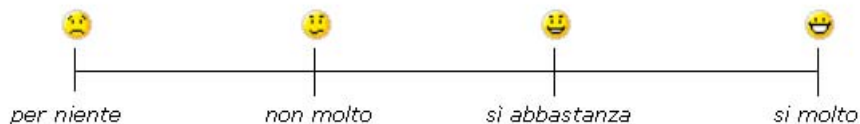
6. *Avresti voluto che la tua provenienza* fosse stata più valorizzata in precedenza?*



7. *Questa attività ti ha suscitato ulteriore interesse per il tuo paese*?*



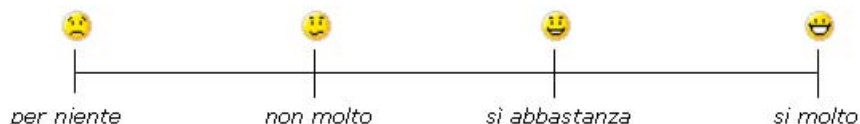
8. *Ti è piaciuto scoprire cose nuove sui paesi di provenienza dei tuoi compagni?*



9. *Questa attività ti ha suscitato dell'interesse di voler sapere ancora di più sui paesi di provenienza dei tuoi compagni?*



10. *Hai parlato di questa attività con altre persone fuori dalla scuola (genitori, amici, ecc.)?*



* /dei tuoi genitori /di un tuo genitore